

Bari – MADDALENE di Giovanni Testori con Valter Malosti, la vita della Maddalena vista attraverso le arti figurative.

21/03/2014

Il penultimo appuntamento della Stagione di Prosa del Teatro Pubblico Pugliese ha visto in scena nel raccogliere lodevoli consensi il TEATRO DI DIONISO / Unione Musicale / Torino Danza progetto Confluenze e con il sostegno di festival deSidera con il poliedrico Valter Malosti in MADDALENE di Giovanni Testori; musiche originali di Carlo Boccadoro eseguite in scena al violoncello da Lamberto Curtoni; suono G.u.p. Alcaro; luci di Francesco Dell'elba con Lara Guidetti, Valter Malosti. Uno spettacolo di VALTER MALOSTI; coreografie di LARA GUIDETTI.

Si tratta della volontà artistica di portare sul palcoscenico la figura della Maddalena vista e raccontata dai più grandi maestri d'arte di tutti i tempi: Masaccio, Donatello e tanti altri, come la Scuola di Avignone, il Rinascimento, Niccolò Dell'Arca, Pontorno, Savoldo, e Bacchiacca, Tiziano, Morazzone e Rubens; Cagnacci, Cairo, Georges De La Tour, Francesco Hayeź; Paul Cezanne, Botticelli, Raffaello Sanzio, Grunewald, Gaudenzio Ferrari, Savoldo, Romanino e Correggio .

La scenografia privilegia ovviamente l'arte figurativa: sulla sinistra un violoncello, che scandisce con le sue note l'intensità della narrazione; al centro un grande schermo di forma quadrata, sulla destra un'altro schermo che delinea un rettangolo in verticale e al centro su a destra ancora un piccolo schermo quadrato su cui vengono proiettate le più belle opere d'arti fra quelle dei grandi artisti citati, dedicati alla figura della Maddalena. Sempre sulla destra Maddalena in carne ed ossa, vestita di rosso o a tratti svestita. Una Maddalena che volteggia sul palcoscenico ricordandoci i movimenti ossessivi della Taranta. Al centro il narratore (Valter Malosti), che concentra su di sé l'attenzione del pubblico. "La vita di Cristo vista dalla Maddalena".

I testi scritti da Giovanni Testori raccontano in forma poetica, soprattutto legati alle arti figurative che hanno dato un volto e un'anima a questa donna, il personaggio della Maddalena. L'interesse in Testori nasce in occasione della mostra La Maddalena svoltasi a Palazzo Pitti nel 1986, tanto da far diventare questo il fulcro per la redazione di un libro d'arte dedicato a Maddalena, edito da Franco Maria Ricci in 5000 esemplari numerati nel marzo 1989.

Una singolare raccolta delle opere più significative, di storia dell'arte, che accompagna il cammino del fruitore nell'appassionarsi alla figura della Maddalena vista dai più grandi artisti attraverso i secoli. Lo spettacolo inizia e finisce con una delle tre figure ai piedi della croce, "l'atroce bambola scomposta e disfatta" dipinta da Francis Bacon nel 1944, anni di guerra che ci avvicinano alla nostra "ricca, indifferente idiozia dei tempi".

Come sempre incisiva e audace l'interpretazione di Malosti, capace di raccogliere grande consenso da parte del pubblico del Politeama barese, che come sempre gli ha dimostrato simpatia e benevolenza nel riconoscere le sue talentuose interpretazioni.



Immagine: © Giulia Cairà

[PHOTOGALLERY]

Maria Caravella